

E STASERA SI CANTA!

Non ha l'aria innocente e graziosa del parente sudamericano dei nostri grilli e cavallette, ma il Catidide dalla testa spinosa in realtà nasconde innumerevoli sorprese: antenne ultra-sensibili, eccellenti armi di difesa, grandi abilità musicali... e un inconfessabile segreto. Il suo verso, infatti, è un continuo "Katy-did" (da cui il suo nome inglese), che vuol dire "Katy ha fatto...", ma la frase resta sempre misteriosamente sospesa.

Cugino delle cavallette, il Catidide dalla testa spinosa ha sviluppato particolari sistemi per comunicare e difendersi.

Per sopravvivere bisogna usare la... testa!

Il colore verde aiuta a mimetizzarsi tra le foglie della foresta Amazzonica, per sfuggire ai numerosi predatori (scimmie, uccelli e pipistrelli, ma anche serpenti, roditori, rane, ragni, formiche e vespe!). In caso di attacco, però, basta agitare la testa e le zampe piene di spine per far passare la fame ai malintenzionati...

Con queste antenne si riceve di tutto!

Molto simile a grilli e cavallette, ha zampe e antenne molto più lunghe rispetto a questi. Le antenne, in particolare, possono raggiungere il doppio o il triplo della lunghezza del corpo (che è di 6-8 cm). Sono coperte con sensibili recettori che permettono di sentire gli odori e tastare gli ostacoli per orientarsi al buio.

Sulle ali della musica...

Gli adulti hanno 2 paia di ali, ma le usano solo per brevi voli o per scappare velocemente da un pericolo improvviso. L'uso più importante delle ali anteriori è quello di sfregarle tra loro per produrre il tipico verso. Nelle calde notti estive i maschi intonano così una serenata per attirare le femmine, che possono scegliere i cantanti migliori e rispondere in un improvvisato duetto.

Ha 3 occhi ma ci vede male!

Pur avendo tre occhi, due ai lati e uno al centro della testa, vede sfuocato già a 30 cm di distanza. Ma gli occhiali sarebbero comunque inutili per chi vive soprattutto di notte.

Quando si dice fame...

Con le sue forti mandibole può masticare foglie, rametti, fiori e frutti di varie piante, anche se alla fine mangia un po' di tutto (nettare, polline, semi, insetti, cortecce, lumache e persino piccoli topi); può mordere anche l'uomo, se non maneggiato con cura.

Ahia, mi hai pestato l'orecchio!

Le robuste zampe servono a fare salti di oltre un metro e mezzo, ma funzionano anche da... orecchi! L'organo dell'udito si trova infatti in una fessura delle zampe anteriori, che mosse nell'aria o appoggiate al suolo permettono di sentire i rumori o i richiami di amici e corteggiatori.

Nome scientifico:
Panacanthus cuspidatus

Ordine:
Orthoptera
(2 paia di ali di ugual dimensioni)

Famiglia:
Tettigoniidae